

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Facendo click su OK, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#). [ok](#)



[g+](#) [f](#) [YouTube](#) [Chi Siamo](#) [Contatti](#) [Redazione](#) [Pubblicità](#) [Policy](#)

09 maggio 2018

Approfondimento di...

[inchiesta](#) [politica](#) [economia&lavoro](#) [tamtam](#) [tendenze](#) [enogastronomia](#) [turismo](#) [l'opinione dell'esperto](#) [società](#)
[terza pagina](#)

[Home](#) / [Dagli uffici stampa](#) / Riclassificazione del personale

Riclassificazione del personale

Di [Redazione](#) - 9 maggio 2018



[Share this on WhatsApp](#)

Il governo regionale si dia una mossa e avvi subito le trattative per la riclassificazione del personale e il rinnovo dei contratti di lavoro economico e giuridico

Nel confermare lo stato di agitazione di tutto il personale già indetto dai sindacati autonomi il 30 aprile scorso, e preso atto degli stanziamenti ottenuti in bilancio per la copertura finanziaria, le scriventi Organizzazioni sindacali chiedono al presidente Nello Musumeci, all'assessore Bernadette Grasso e a tutta la giunta regionale di deliberare immediatamente le direttive all'ARAN Sicilia per l'immediato avvio delle trattative con le organizzazioni sindacali finalizzate alla riclassificazione di tutto il personale regionale e ai rinnovi dei contratti di lavoro economici e giuridici scaduti da più di dieci anni. Inoltre, nelle more della ricostituzione del Consiglio dell'ARAN Sicilia si chiede l'immediata nomina di un commissario straordinario munito dei pieni poteri necessari o, nel caso, di un *commissario ad acta*.

In mancanza di atti concreti saremo costretti a passare alle necessarie forme di lotta sindacale che coinvolgano tutti i lavoratori regionali per il rispetto dei propri diritti e per l'affermazione di un'amministrazione regionale che possa essere rilanciata a partire dal livello motivazionale di tutto il personale.

Ancora bruciano ai lavoratori regionali le violazioni delle Leggi Costituzionali perpetrate dall'ARS durante l'ultima legge di Stabilità, quali norme ad personam per categorie circoscritte di lavoratori (nonostante le materie sul personale siano materia delegata dalla legge 10/2000 in poi) e altre norme selvagge fatte in aperta violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione che sicuramente cadranno sotto la scure dell'impugnativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri; infatti si tratta di articoli di legge varati senza alcuna copertura finanziaria e in aperta violazione delle leggi

che regolamentano la materia contrattuale che – come è noto – è stata ampiamente delegificata. L'unico risultato di questa farsa politica saranno le solite false aspettative alimentate nei confronti dei soggetti coinvolti (e loro stessi vittime di questa politica senza scrupoli) e un'altra occasione per i "giletti" di turno di sputtanare la "buttanissima Sicilia" per le scorribande della politica che poi inesorabilmente ricadono sulle spalle di tutti i lavoratori regionali e dei cittadini siciliani.

COBAS-CODIR, SADIRS, SIAD e UGL, che rappresentano la maggioranza assoluta dei lavoratori regionali, quindi, nel confermare **lo STATO DI AGITAZIONE** DI TUTTO IL PERSONALE REGIONALE DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA NONCHE' DEGLI ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE CHE APPLICANO IL CCRL DEL COMPARTO REGIONE, AVVERTONO CHE **IN ASSENZA DI IMMEDIATI ATTI CONCRETI da parte del Governo REGIONALE**, PROCEDERANNO ALLA MOBILITAZIONE DEL PERSONALE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROTESTA.

Le Segreterie Generali e Regionali

COBAS-CODIR – Minio – D. Matranga

SADIRS – F. Pantano – F. Madonia

SIAD – A. Lo Curto – V. Bustinto

UGL-FN – E. Lo Verso

Condividi:



Share this on WhatsApp

Mi piace Piace a 6 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

[← Edilizia scolastica Messina, la Cisl: avvio dei cantieri](#)